



di Maurizio Roveri

L'Italeri maramaldeggia in gara3, sabato notte a Reggio Emilia. Infierisce e scarica tutta la rabbia e i suoi sensi di colpa (per le precedenti due partite perse) su quel che resta del bullpen reggiano. Ecco allora i biancoblù di Mazzotti "violentare" dei poveri lanciatoretti che si chiamano Santo Porco, Omar Fermo (un ragazzo ventunenne che in neanche un inning viene costretto dal suo manager a concedere 10 pgl), Perogio e infine Claudio Biagini che è un prima base sbattuto ad un certo punto sul monte di lancio perché i lanciatori erano finiti.

L'Italeri allora fa fuoco e fiamme contro nessuno. Si riempie la bocca con 24 battute valide e 23 punti, vince per "manifesta inferiorità" degli avversari. Ma sarebbe stato meglio che il gruppo di Mazzotti avesse giocato con questa aggressività le due partite perdute in maniera indecorosa venerdì notte (2-3) e soprattutto sabato pomeriggio (4-5). Passi falsi che erano evitabili e che rendono negativo il trittico della For-

titudino sul diamante di Reggio Emilia.

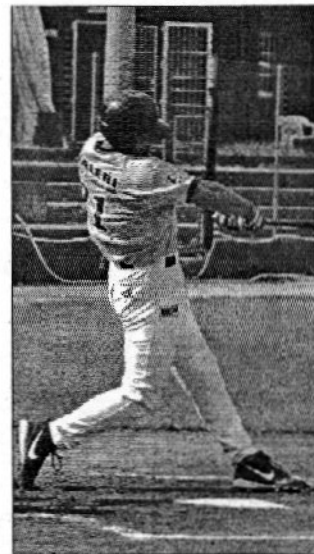
Una partita senza storia e senza senso, la notturna di sabato: una grandinata di battute valide servita a Liverziani (4 su 4 nel box, con 4 pbc), Almonte (4 su 6), Frignani, Ramos, Pantaleoni per alzare le loro medie-battute. Però si ritorna a Bologna con due sconfitte sul groppone e tanti rimpianti. Avrebbe giocato "da Italeri" gara1 e gara2, la squadra bolognese avrebbe fatto l'en plein. E adesso in classifica avrebbe avuto un 21-6 molto, molto rassicurante al termine del girone d'andata. Invece, ci si trova al secondo posto con 19-8. In vetta c'è il San Marino che non ha giocato perché impegnato in Coppa dei Campioni, come il Grosseto. E' possibile che nel recupero con i maremmani - quando ci sarà - gli uomini del Titano perdano una partita o anche più d'una, abbassando la loro percentuale che in questo momento è 750 (contro il 704 di Bologna). Ma pensate quant'era importante l'opportunità che l'Italeri aveva, affrontando in questo trittico (seppure in trasferta) una for-

**BASEBALL** *L'Italeri vince per manifesta inferiorità degli avversari gara tre*

# Vendetta senza gloria

*Liverziani e compagni passeggiano contro Reggio Emilia*

*Nel trittico pesano le prime due sconfitte*



## REGGIO EMILIA - ITALERI 7-23

(sospesa al 7° per manifesta inferiorità)

Successione punteggio:

Italeri: 3 2 5 0 1 2 10 = 23

Reggio: 0 0 6 0 0 1 0 = 7

**PALFINGER REGGIO EMILIA:** Minatogawa 3b, Uraguchi ss, Macaluso dh (Pelati ed), Lollo es (ec), Matamoros c, Gerals ec (1b), Bertoli ed (es), Biagini 1b (lanc.), Guardasoni 2b

**FORTITUDO ITALERI BOLOGNA:** Dallospedale 2b, Nunez ss, Liverziani 1b, Almonte ec, Frignani es, Pantaleoni dh (Mastorilli), Bonci ed, Ramos c (Monari), Brambilla 3b

**ARBITRI:** Maestri, Petrucci, De Franceschi

**NOTE** - Battute valide: Reggio Emilia 12, Italeri 24. Errori difensivi: Reggio 1, Italeri 2. Triplo di Ramos.

Lanciatori: Porco (Reggio, lanc. perdente) 2,2 rl, 1 so, 3 bb, 9 bvc, 7 pgl; Perogio (Reggio) 3,1 rl, 1 so, 2 bb, 6 bvc, 3 pgl; Fermo (Reggio) 0,1 rl, 0 so, 2 bb, 8 bvc, 10 pgl; Biagini (Reggio) 0,2 rl, 0 so, 1 bb, 1 bvc, 0 pgl. Cretis (Italeri, lanc. vincente) 6 rl, 2 so, 0 bb, 11 bvc, 5 pgl; Ghesini (Italeri) 1 rl, 0 so, 0 bb, 1 bvc, 0 pgl.

mazione di bassa classifica come la Palfinger. Venivano da sette vittorie di fila, i biancoblù bolognesi: avessero dato cappotto anche alla Palfinger, a quest'ora sarebbero lanciatissimi. Dominatori del campionato.

Invece, la banda di Mazzotti ha perso una grande occasione. Interpretando male le pri-

me due partite. Senza lucidità. Commettendo errori tecnici e principalmente mentali. In pratica, regalandole. Dunque la vittoria per "manifesta" non deve produrre entusiasmi. Semmai provoca ancor più rabbia, per quel che doveva essere e non è stato.

E' vero che la Palfinger quando affronta le "grandi" si esal-

ta, però è anche vero che l'Italeri (capolista prima di questo week end) ha evidenziato troppe incertezze nelle prime due partite. Incapace di imporre la personalità della squadra forte.

Non ha senso parlare di record, cioè delle 24 battute valide di gara3 e delle 51 totalizzate nel trittico. Sì, sono

tantissime, significa che il line-up adesso sta sprigionando il suo potenziale. Il problema è che non ci sono ancora dei buoni equilibri in questo gruppo. Quando la squadra va forte in battuta, ecco prestazioni pallide e gonfie d'incertezza da parte dei lanciatori: da Matos a Figueroa, da Bazzarini a Richetti. Lo stesso Cretis, pur vincendo la sua partita sabato notte, non è stato propriamente sicuro avendo concesso 11 valide e 5 pgl in sei inning.

La vittoria per "manifesta" di gara3 non inganni, la Palfinger aveva già abbondantemente compiuto la sua missione (anzi, andando oltre le aspettative). Il manager fortitudino Mazzotti onestamente ammette: «Le vittorie per manifesta inferiorità non contano niente in classifica. La realtà è che eravamo venuti qui con l'intenzione di vincere 3 gare e ne abbiamo perdute 2. Perché? Non siamo stati cinici. Ci sono state diverse piccole cose che non abbiamo fatto bene. In questo girone d'andata avremmo dovuto conquistarci due vittorie in più».